

AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA

Codice fiscale 02491850356 – Partita iva 02491850356

Strada Statale 63, n.87 – GUALTIERI (RE)

Numero R.E.A 286449

Registro Imprese di REGGIO EMILIA n. 02491850356

Relazione sulla Gestione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al **31.12.2019**, che sottoponiamo alla Vostra cordiale approvazione, rileva un utile di € **72.891**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte di € 94.269 al risultato prima delle imposte ed allocando € 74.662 ai fondi di ammortamento.

Relazione contenente una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'azienda (art. 2428 co.1 c.c.).

Premessa

Si ritiene utile, a premessa del consuntivo dell'anno 2019, mettere in evidenza alcuni dati di contesto che rappresentano, a nostro avviso, metafora delle risorse e dei vincoli in cui oggi i servizi educativi e sociali si trovano ad operare.

La Bassa Reggiana è caratterizzata, come del resto tutto il territorio regionale e nazionale, da un trend demografico in costante calo e, contestualmente, da una significativa percentuale di popolazione immigrata, divenuta parte integrante ed attiva del tessuto sociale. In conseguenza a ciò i servizi sono sempre più chiamati a rispondere a rinnovate esigenze della società auspicando il raggiungimento di una maggiore equità nell'accesso e nella fruizione di servizi di qualità, senza perdere di vista il confronto con altri contesti europei, allo scopo di alimentare un continuum virtuoso di analisi critica - di ipotesi - di sviluppo.

La crisi economico-finanziaria che, da circa un decennio, ha investito i paesi del mondo occidentale non sembra arrestarsi. Tuttavia nel nostro territorio si registrano segnali positivi che mettono in evidenza azioni significative atte a fronteggiare le difficoltà attraverso il sostegno, l'ottimizzazione e la qualificazione continua del nostro sistema educativo e sociale, quale frutto di un lungo investimento sia in termini di risorse economiche che di ricerca e di approfondimento.

In particolare nel sistema dei servizi 0-6 della Bassa Reggiana la leggera ma costante crescita della domanda alla scuola dell'infanzia, in contrapposizione al calo della domanda nel nido, ha garantito una tenuta complessiva nell'offerta comunale dei servizi, anche se permane una forte preoccupazione in merito all'impatto che il calo demografico avrà nei prossimi anni sul numero di sezioni.

Nel corso del 2019 si è registrato inoltre un aumento delle famiglie in carico al "Servizio genitorialità e tutela minori" generato in particolare dall'incremento delle situazioni di emergenza; fenomeno quest'ultimo che mette in luce come alcune fasce di popolazione vivano sempre più in contesti familiari critici e con forti vulnerabilità genitoriali.

In crescita anche i numeri relativi ai servizi offerti dall'Azienda alle scuole statali dell'infanzia e alle scuole primarie, quali educativa scolastica, punto d'ascolto, screening DSA, trasporto scolastico, ristorazione scolastica e servizi integrativi e ricreativi.

L'ente, nel rispetto di quanto previsto dai Contratti di Servizio e dal Piano Programma 2019 e da mandato istitutivo, ha perseguito nel suo obiettivo di un'implementazione del sistema educativo e sociale a "governance unionale". Nello specifico le diverse **Aree di Lavoro** nelle quali l'attività dell'Azienda ha concentrato il proprio impegno sono state:

Area educativa 0-6

La legge 107/2015, attraverso proprio decreto applicativo del 2016, ha istituito a livello nazionale il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 all'interno del quale l'Azienda in bassa reggiana riveste un ruolo centrale ma non esclusivo, essendo il sistema dei servizi territoriale composto da nidi d'infanzia privati convenzionati (FISM) e dalle scuole dell'infanzia private paritarie convenzionate (FISM) o statali. In questa cornice normativa il sistema comunale 0-6 rappresenta certamente per la Bassa Reggiana un patrimonio di competenze, progettazioni educative nonché un luogo di forte interconnessione con i cittadini, le famiglie e le istituzioni tutte.

Per quanto riguarda l'area dei **servizi 0-6** nel 2019, in linea con gli anni precedenti, si è posta, la massima attenzione all'offerta dei servizi alle famiglie, anche in relazione alla diminuzione delle domande di iscrizione dovuta al calo della natalità e all'analisi delle nuove esigenze. Le politiche di controllo e di razionalizzazione dei costi hanno proseguito cercando di individuare forme di

organizzazione che coniugassero la qualità dell'offerta ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.

La presenza in aumento dei bambini con diritti speciali all'interno delle sezioni ha segnato in maniera significativa le scelte dell'Azienda e delle amministrazioni in termini di investimenti mirati, in un'ottica di equa opportunità di accesso di tutti i bambini e le bambine.

Anche gli interventi di manutenzione ordinaria delle strutture scolastiche hanno richiesto continui investimenti sia relativamente agli spazi interni sia a quelli esterni dei servizi educativi.

A partire dal mese di settembre 2019 è stata inoltre recepita dalle Amministrazioni la scelta della Regione di contribuire al pagamento delle rette del nido dei servizi convenzionati (Al Nido con la Regione) per le famiglie che ne avessero diritto (ISEE inferiore a 26mila euro); si è proceduto nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 all'individuazione della quota di compartecipazione agendo su una scontistica da applicare alle famiglie.

L'impegno in merito alla qualificazione continua dei nostri servizi è stato come sempre significativo sia sul fronte della *ricerca pedagogica, anche internazionale (From Majority to Everyone)* sia sul tema dell'*outdoor education*. Il contributo costante delle due figure di **atelieristi** dell'Azienda ha consentito un investimento in qualificazione dall'interno attraverso la progettazione di percorsi specifici di atelier sia per i nidi che per le scuole dell'infanzia. Sempre nel 2019 si è dato vita ad un progetto innovativo e sperimentale dedicato al tema dell'atelier sui temi ambientali e della sostenibilità: in partnership con il gruppo IREN, il Comune di Luzzara e la Fondazione "Un Paese", ASBR ha realizzato uno spazio laboratoriale permanente all'interno dell'Acquedotto di Luzzara dedicato ai bambini ed alle bambine frequentanti i nidi, le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie dei I grado della bassa reggiana. **Spazio Goccia**, questo il nome del progetto, rappresenta una splendida sfida educativa che, grazie al contributo del coordinamento pedagogico e degli atelieristi, intende fare luce su tematiche importanti relative all'ecologia e allo sviluppo di progetti di sostenibilità ambientale.

Il *Progetto Culturale 0-6* (Piano di formazione dedicato al personale) che, come ormai di consueto, viene presentato in apertura dell'anno educativo, in occasione dell'Assemblea Annuale, è stato ricco di spunti di riflessioni e di approfondimenti anche in raccordo con le altre aree di lavoro dell'Azienda.

Il progetto *Modificare il Futuro*, presentato a gennaio 2017 tramite il bando Prima Infanzia promosso dalla Fondazione Con I Bambini, dopo una prima fase di valutazione ed una successiva riprogettazione, è stato avviato nel mese di febbraio 2018. Il 2019 ha visto dunque svilupparsi il secondo anno pieno di vita del progetto. Progetto che ha come capofila la Cooperativa Sociale Ambra, come partner i Comuni capodistretto della Provincia e altri soggetti del terzo settore e che prevede otto azioni distribuite nel territorio provinciale. L'Azienda, per conto dell'Unione Bassa Reggiana, lo ha sviluppato con due offerte differenti: la prima ha previsto l'apertura di Spazi Genitori Bambini 0/2 anni, la seconda consistente nell'ampliamento di offerte di scolarizzazione per i bambini 3/5 anni. L'offerta gratuita, per alcuni giorni settimanali, di conoscenze e abilità di carattere educativo e sociale (gioco, lettura, musica, linguaggi, pratiche igieniche, alimentazione) ha rappresentato il cuore di questa progettualità sperimentale che ha inteso incidere sul tessuto sociale e creare nuove sensibilità nei genitori e sinergie tra famiglie e servizi, allo scopo di contrastare la povertà educativa, non riferendosi solamente alla carenza di risorse economiche e di servizi di base ma ad una condizione multidimensionale, frutto del contesto economico ma anche sanitario, familiare e abitativo, che spesso si associa a bassi livelli di istruzione dei genitori e a scarse opportunità culturali o di socializzazione della famiglia.

Destinatari del progetto sono state dunque le famiglie dei bambini 0/5 anni che non frequentavano i servizi per l'infanzia. L'obiettivo delle azioni di intervento previste è stato quello di promuovere processi di integrazione tra famiglie multiproblematiche, straniere e in condizioni di povertà e famiglie con differenti condizioni economiche, sociali e culturali per evitare la possibile creazione di fenomeni di ghettizzazione legate all'impoverimento e/o all'isolamento.

Grande cura è inoltre stata posta al piano della comunicazione nei confronti delle famiglie; aspetto delicato e fondamentale per il buon esito del progetto prevedendo il coinvolgimento di mediatrici culturali, rappresentanti delle comunità, pediatri, servizi sanitari, oltre alla diffusione di folder informativi in più lingue e l'invio degli inviti casa per casa. I risultati nel corso del 2019 sono stati molto interessanti e positivi, oltre che di stimolo per progettazioni future.

Il progetto, per la sua specificità, ha richiesto un lavoro significativo per la costruzione di una rete capillare, che incrociasse servizi educativi pubblici e privati, sanitari, sociali e culturali e che, attraverso i momenti progettuali e di ascolto di esperti, delle famiglie e dei bambini e delle bambine mirasse allo sviluppo di nuove competenze e saperi integrati, preziosi per lo sviluppo sociale del territorio e della sua comunità educante.

Area 6-14

Si tratta di un'area di lavoro che, pur facendo sempre parte dell'area educativa, si è sviluppata a sostegno della progettualità della Rete degli Istituti Comprensivi della Bassa Reggiana (6 Istituti sugli 8 comuni) in raccordo con le Amministrazioni Comunali.

Già dal 2011 all'interno delle Scuole Primarie e Secondarie di I Grado operano circa trenta **educatori scolastici** (presenti negli Istituti Comprensivi di Brescello e Poviglio, Gualtieri e Boretto, Guastalla, Novellara, Luzzara e Reggiolo) a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico, per sostenere il processo educativo e di apprendimento, attraverso opportunità educative e formative che valorizzano e promuovono le capacità dei bambini. L'educatore scolastico ha specifici obiettivi che si sono consolidati nel suo ruolo costruito nel tempo: partecipa alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno insieme alla Scuola e alla famiglia; attua e monitora il Progetto Educativo Individualizzato dell'alunno, al fine di contribuire all'accrescimento delle autonomie personali, delle competenze educative e delle abilità sociali; inoltre permette al bambino di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità o limiti in relazione al processo di apprendimento, all'interno del percorso di inclusione scolastica e sociale, sostenendo anche il riconoscimento della propria identità di ruolo all'interno del contesto scuola.

Numerose sono state le connessioni con gli altri servizi offerti alle scuole Primarie del territorio, quali il **Punto d'Ascolto**, i **servizi extrascolastici**, le assistenti Sociali del Servizio Genitorialità e Tutela Minori, il servizio di neuropsichiatria dell'Asl, il coordinamento pedagogico per il *progetto continuità* dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Nel 2019 il monte ore dedicato alla formazione per ciascun educatore è stato di 30 ore; anche in quest'area si è pensato un *Piano Culturale* 6-14 dedicato in particolare alla supervisione d'equipe, attivata come uno strumento per supportare l'equipe e i singoli educatori a gestire sempre meglio gli elementi di complessità che caratterizzano l'agire educativo nella relazione quotidiana a scuola. La supervisione si caratterizza quindi, come un tempo in cui è possibile guardarsi "in situazione", tenendo conto del contesto scolastico di riferimento e di tutti gli attori presenti nella situazione, un'opportunità per fotografare i bisogni e le caratteristiche dei bambini e delle bambine all'interno di un processo evolutivo in continuo divenire. All'interno di questa ricerca, è fondamentale dare spazio a nuovi linguaggi, come ad esempio l'*atelier* che offre, la possibilità di avere incontri con nuovi materiali e nuovi punti di vista che attivano contemporaneamente mani, pensiero ed emozioni valorizzando l'espressività e la creatività di ciascuno.

Area Sociale

A partire da gennaio 2019 si è visto rinnovare il conferimento da parte dell'Unione del **Servizio Area Genitorialità e Tutela Minori**, che comprende anche il **Centro per le Famiglie** e il servizio di **Educativa Territoriale- Familiare**.

Dopo la fase di sperimentazione si è proceduto al conferimento dell'area tramite contratto di servizio biennale (2019-2020), lasciando a successiva valutazione il tema della responsabilità dell'area, tutt'ora collocata in Unione all'interno del SSIZ.

Nel mese di settembre è stata indetta una selezione pubblica per il conferimento di due posti a tempo indeterminato nel ruolo di assistente sociale e per l'emissione di una graduatoria attingibile per incarichi a tempo determinato; ciò a testimonianza di un forte investimento sulla stabilità del gruppo di lavoro del servizio tutela minori come valore fondamentale per la qualità del servizio offerto alle famiglie.

Come già detto in premessa l'anno in oggetto ha visto nel territorio della bassa reggiana una notevole crescita delle situazioni di emergenza e un contestuale aumento di situazioni di violenza assistita all'interno del nucleo familiare. L'Azienda a riguardo è stata, ed è tuttora, attore attivo del tavolo anti-violenza istituito nel territorio e, in accordo con l'Unione, ha voluto proseguire nell'impegno già profuso relativamente al progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) - Edizione6 Advanced. Questo programma di ricerca-intervento- formazione propone linee d'azione nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione, tra l'ambito della tutela dei bambini e delle bambine e quello del sostegno alla genitorialità, recependo le linee sviluppate dalla Strategia Europea 2020 per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzo per rispondere ai bisogni della cittadinanza e spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale.

Area amministrativa

Sul versante amministrativo l'attività gestionale dell'Azienda si basa sull'operatività di un **Direttore Generale** con proprio **Staff di Direzione**, di un **Servizio affari generali** (segreteria generale, gli uffici scuola territoriali e l'ufficio iscrizioni), di un **Servizio personale** (che si occupa anche della sicurezza sul lavoro), ed di un **Servizio economico/finanziario** (ufficio rette/ recupero morosità e ufficio tecnico); la prevalenza degli operatori amministrativi è collocata presso la sede centrale

dell'Azienda, a Gualtieri. Dislocati nelle sedi comunali vi sono sia gli uffici scuola territoriali che gli sportelli sociali. Tutti gli uffici operano in modalità flessibile allo scopo di poter adempiere a tutte le procedure amministrative in modo snello ed efficace.

Nel 2019 il tema della **comunicazione aziendale** è stato ulteriormente rafforzato e posto a fianco della direzione generale, nella consapevolezza che essa rappresenta un elemento fondamentale per rendicontare al territorio e tenere vivo il legame con le famiglie e le amministrazioni. Si è inoltre proceduto nel percorso di digitalizzazione dell'accesso ai servizi mantenendo costante l'impegno degli uffici preposti, allo scopo di alleggerire il lavoro amministrativo nelle sedi locali, sempre più dedicate al problem solving e al front office con le famiglie.

L'Azienda ha inoltre pubblicato gare di servizi tramite procedure sia aperte che ristrette utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme di committenza attuali, nel rispetto del Codice degli Appalti.

Nel 2019 è stata predisposta e aggiudicata una nuova gara europea per il trasporto scolastico garantendo il mantenimento di una significativa economia di scala. Il contratto, di durata quadriennale, prevede un chilometraggio annuo complessivo sugli otto comuni di 279.646 km, con l'impiego di 18 mezzi, e la valorizzazione delle uscite didattiche come elemento di qualificazione dei servizi del territorio.

A livello gestionale la quota di servizi erogati sull'area sociale è rimasta invariata rispetto agli anni precedenti, pur permanendo un forte impegno degli operatori e dei coordinatori e allo stesso tempo un'approfondita analisi da parte del territorio in merito alla futura collocazione di alcune aree del sociale.

Governance, Partecipazione e Qualificazione

L'azione di governance dell'Azienda ha portato avanti con convinzione la partecipazione nei servizi a tutti i livelli, dei cittadini, delle cittadine, degli operatori e delle operatrici promossa tramite l'attivazione di tutte le forme possibili, quali le Consulte previste dallo Statuto, i Consigli di gestione dei nidi e delle scuole dell'infanzia, ed altri momenti partecipativi più informali che scandiscono la vita dei servizi educativi.

Il 2019 ha visto anche il raggiungimento di un importante traguardo per l'Azienda rappresentato dal conseguimento della certificazione Family Audit, raggiunta dopo più di quattro anni di intenso lavoro.

Il marchio Family Audit testimonia un impegno costante dell'Azienda in materia di politiche di conciliazione e di pari opportunità sul lavoro. L'investimento sulle risorse umane e sull'equilibrio tra il proprio lavoro e il contesto familiare rappresenta un elemento di massima attenzione per il nostro ambiente, nella convinzione che perseguire il benessere degli operatori e delle operatrici possa generare qualità intrinseca dei nostri servizi, che siano essi educativi o sociali. La certificazione, che proseguirà attraverso una ulteriore fase triennale di mantenimento del marchio, ha portato numerosi risultati: dall'istituzione di eventi nell'anno dedicati ai dipendenti dell'azienda (open day, assemblea annuale), alla formazione trasversale come momento di connessione e di confronto professionale tra le diverse categorie professionali, all'introduzione in via sperimentale dello smartworking, della banca della solidarietà e ancora all'istituzione di un tavolo permanente di confronto chiamato "gruppo interno Family Audit", che ha l'obiettivo di tenere vivo lo scambio ed il confronto all'interno dell'Azienda tra le diverse categorie professionali.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2019 il rapporto con le OO.SS. e le RSU aziendali è stato inteso e proficuo.

A conferma dell'impegno preso dall'Azienda, ed in linea con quanto sempre dichiarato, si è accordato di proseguire verso un *graduale avvicinamento* del contratto ANINSEI (contratto applicato da ASBR) al CCNL EE.LL.; per questa ragione è stato riconosciuto a tutto il personale un aumento percentuale della retribuzione lorda con riferimento al rinnovo previsto dal CCNL EE.LL. avvenuto nel 2018. Nello specifico con le OO.SS. sono state accordate le modalità di erogazione degli aumenti e degli arretrati spettanti (cedolino di gennaio: aumenti contrattuali; cedolino di marzo: arretrati 2016/2017; cedolino di settembre: arretrati 2018).

In data 20 maggio 2020 inoltre è stato sottoscritto un accordo sindacale per la proroga delle graduatorie di ambito educativo emanate con le procedure selettive del 2017; suddette graduatorie, a causa dell'introduzione del cosiddetto "Decreto Dignità", sarebbero altrimenti decadute ex-legis interrompendo la loro originaria efficacia triennale. Grazie all'accordo con le OO.SS. si è potuto garantire la continuità degli incarichi, e dunque della qualità educativa, senza compromettere la sostenibilità del sistema in un momento di complessità dovuta al cambio della norma sul lavoro e al tempo stesso al tendenziale calo delle iscrizioni delle famiglie ai servizi.

La sfida dell'Azienda per i prossimi anni sarà quella di proseguire nella redazione di una proposta di contratto di secondo livello, anche in collaborazione con le parti sociali, allo scopo di

raggiungere una condizione contrattuale integrativa che possa garantire un quadro organizzativo e del personale unico ed uniforme.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale si riporta quanto indicato già in modo esaustivo nella nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- 1. I costi di impianto e ampliamento pari a € 18.552** trattasi di spese pluriennali per la configurazione e l'acquisto di nuovi software; sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del Revisore Unico, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti
- 2. I costi per diritto di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Essi sono rappresentati da licenze d'uso per l'utilizzo di software (€ 8.698).
- 3. Le altre immobilizzazioni immateriali** sono pari a zero.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale si riporta quanto indicato già in modo esaustivo nella nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

1. **I costi di impianto e ampliamento pari a € 18.552** trattasi di spese pluriennali per la configurazione e l' acquisto di nuovi software; sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del Revisore Unico, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti

2. **I costi per diritto di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Essi sono rappresentati da licenze d'uso per l'utilizzo di software (€ 8.698).

3. Le **altre immobilizzazioni immateriali** sono pari a zero.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nessun onere finanziario è stato imputato ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Impianti, macchinario e arredamento 15%
- Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati 20%
- Costruzioni leggere 10%
- Autoveicolo da trasporto 20%

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

PARTECIPAZIONI per valore pari a 1.000 €

Si tratta di partecipazione in “Lepida Spa” ente istituito della Regione Emilia Romagna per la creazione di infrastrutture di telecomunicazione tra gli enti del territorio regionale

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Trattasi dei saldi attivi intrattenuti presso gli Istituti di Credito e il saldo della cassa contanti.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Revisore Unico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. Fra i ricavi sono ricompresi i trasferimenti dell'Unione.

Motivazione degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione

I principali motivi di scostamento sono dovuti al flusso dell'iscrizione degli utenti ai servizi educativi, alle emergenze dei soggetti nei servizi sociali, difficilmente prevedibili in sede di preventivo, ed alle normali dinamiche gestionali.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

Principali dati economici (art. 2428 c. 2 c.c.)

I valori inseriti negli schemi economici e patrimoniali seguenti, ed utilizzati come base per il calcolo degli indici, potrebbero differire lievemente rispetto a quelli del bilancio in nota integrativa a causa della riclassificazione di alcune poste.

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
<i>Ricavi e vendite delle prestazioni</i>	3.214	3.312	-98
<i>Contributi c/esercizio</i>	10.118	9.876	242
<i>Altri ricavi e proventi</i>	528	174	354
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.860	13.362	498

Costi per materie prime (etc.)	-212	-225	13
Costi per servizi	-5.623	-5.131	-492
Costi godimento beni di terzi	-52	-46	-6
Oneri diversi di gestione	-57	-45	-12
VALORE AGGIUNTO	7.916	7.914	2
Costi per il personale	-7.351	-7.186	-165
MARGINE OPERATIVO LORDO	565	728	-163
Ammortamenti e svalutazioni	-156	-86	-70
Accantonamenti e variazione rim.	-261	-275	14
REDDITO OPERATIVO	148	367	-219
Proventi finanziari	1	3	-2
Oneri finanziari	-3	-1	-2
Proventi ed oneri straordinari	20	0	20
RISULTATO ANTE IMPOSTE	167	368	-201
Imposte sul reddito	-94	-329	235
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	73	38	35

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato finanziariamente della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
S.P. ATTIVO			
Attivo corrente			
Liquidità immediate	1.296	2.119	-823
Liquidità differite	5.750	5.039	711
Rimanenze	1	1	0
CAPITALE CIRCOLANTE	7.047	7.159	-112
Attivo immobilizzato			
Immobilizzazioni immateriali	27	50	-23
Immobilizzazioni materiali	243	174	69
Immobilizzazioni finanziarie	1	1	0

Totale attivo immobilizzato	271	225	46
TOT. S.P. ATTIVO = CAPITALE INVESTITO	7.318	7.384	-66
S.P. PASSIVO			
<i>Passività correnti</i>	4.302	4.374	-72
<i>Passività consolidate</i>	2.315	2.382	-67
<i>Patrimonio netto</i>	701	628	73
TOT. S.P. PASSIVO = CAPITALE ACQUISITO	7.318	7.384	-66

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI ECONOMICI

Indici di redditività	Anno 2019	Anno 2018
ROE - Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale proprio	10,43 %	6,05 %
ROI - Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	2,02 %	4,97 %
Leva finanziaria: tot. Impieghi/cap. proprio	10,44	11,76
ROA - Return on assets: (Reddito operativo + reddito extra operativo + proventi finanziari) / Capitale investito ROGA/K	2,30 %	4,97 %
ROS - Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	4,60 %	11,08 %
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	0,46	0,47
EBIT: (earnings before interest and tax)	168,00	367,00

(Utile d'esercizio \pm saldo gestione finanziaria \pm saldo gestione straord.+ imposte)		
---	--	--

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

LEVA FINANZIARIA (Leverage)

Descrizione

È il rapporto tra il totale dell'attivo ed il capitale proprio.

È un indicatore utilizzato per misurare il livello d'indebitamento di un'azienda.

ROA (Return On Assets)

Descrizione

E' il rapporto tra utile corrente ante oneri finanziari (EBIT) e totale dell'attivo.

Esprime la redditività relativa al capitale investito o all'attività svolta (analogo al ROI ma per gestione caratteristica e patrimoniale).

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Rotazione del Capitale Circolante

Descrizione

E' il rapporto tra ricavi di vendita e capitale investito.

Esprime il numero di volte in cui, nell'esercizio, il Capitale Circolante si riproduce attraverso le vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Descrizione

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2019	Anno 2018
430,00	403,00

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate (cap. proprio + f. rischi oneri + TFR - imm.)

Risultato

Anno 2019	Anno 2018

2.744,00	2.784,00
----------	----------

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2019	Anno 2018
0,10	0,09

INDICATORI DI LIQUIDITÀ

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario, le cui voci sono state riordinate secondo il loro grado di liquidità/esigibilità.

Indice di Liquidità Corrente

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità (attività correnti) sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Indice di liquidità corrente	Anno 2019	Anno 2018
Liquidità corrente att. corr./pass.corr. (rim. + cred. + disp. liq. + r&r / deb. + r&r)	1,64	1,64

Capitale Circolante Netto (CCN)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario.

Risultato

Capitale circolante netto finanziario	Anno 2019	Anno 2018
Capitale Circolante Netto Fin. (attivo - passivo) corrente	2.745	2.811

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni: L'Azienda non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni: L'Azienda non intrattiene rapporti con organismi controllati. Per quanto attiene i rapporti con organi collegati si segnala che i rapporti con i Comuni soci sono disciplinati da appositi contratti di servizio.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 n. 3) c.c. si forniscono le seguenti informazioni: Alle Aziende Speciali non è applicabile detta normativa;

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. l'Azienda non esercita attività di direzione e di coordinamento.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. richiede che si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana non ha in essere nessun strumento finanziario.

Evoluzione prevedibile della gestione (Art. 2428 c. 3 n. 6 c.c.)

Ai sensi dell' Art. 2428 c. 3 n. 6 c.c. evidenziamo la seguente evoluzione del valore della produzione nel tempo:

Data di riferimento	Valore della produzione
31.12.2012	10.118.140
31.12.2013	11.427.718
31.12.2014	11.534.635
31.12.2015	11.393.859
31.12.2016	11.595.590
31.12.2017	12.966.609
31.12.2018	13.362.029
31.12.2019	13.860.494

La gestione associata dovrebbe portare ad un consolidamento dei benefici complessivi frutto di scelte ed assegnazioni di forniture e servizi che sono state effettuate negli anni e fino al 2019.

Gualtieri, 6 maggio 2020

La Direttrice dell'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana

Dott.ssa Silvia Ronchetti

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs. 39 del 12.02.1993)